

Parecchi poeti gareggiarono nell'esaltare ciò che papa Borghese aveva fatto sul colle di Quirino.¹ Si giudicava che con questo fosse stata superata di gran lunga la stessa famosa Villa Medici.² In quella guisa che le costruzioni di ampliamento del Quirinale destinate alla corte si allargarono principalmente verso la città vecchia,³ così pure si elevò là dal 1611 in poi anche il nuovo edificio della Dataria, divenuto necessario per la demolizione del palazzo Innocenziano.⁴

In Vaticano Paolo V fece intraprendere estesi lavori di restauro e di abbellimento; specialmente il fregio nella Sala concistoriale ebbe una decorazione pittoresca di paesaggi.⁵ Dell'antico palazzo Innocenziano era rimasta in piedi una parte verso piazza S. Pietro colla porta d'ingresso. Ma poichè questo resto deprimeva troppo la nuova facciata della chiesa di S. Pietro e non si accordava neppure col palazzo contiguo, Paolo V ordinò nel 1617⁶ di impiccolire l'ingresso e di eliminare l'irregolarità costruendo un corridoio destinato alla Guardia svizzera, il cui muro esterno venne adornato con una fontana e col mosaico della Navicella.⁷ La cosiddetta Porta di bronzo, colle sue belle colonne di marmo, per la quale ancora oggi si entra in Vaticano, è l'antico ingresso ai palazzi Vaticani. Le aggiunte di Paolo V (arma ed iscrizione),⁸ sono scomparse, ma si conserva nel mezzo l'immagine della Madonna con i due Principi degli apostoli, che fu eseguita in mosaico su disegno di Giuseppe Cesare d'Arpino.⁹ La porta di bronzo mostra anche oggi lo stemma dei Borghese. Più tardi, però, fu eliminata la costruzione eretta da Paolo V in forma di

¹ Vedi la * poesia, dedicata a Paolo V, « Mons Quirinalis Nicolai Tassi » nel Barb. 1951, Biblioteca Vaticana. Cfr. *Horti Quirinales Pontificii* di ALEX DONATI S. I. nel *Parnassus Soc. Iesu* I, Francofurti 1654, 152 ss., e la * poesia « De colle Quirinali » in *Borghese* II 27-28 p. 68, Archivio segreto pontificio. Un epigramma del Silos in FEA, *Notizie sui conclavi* 71.

² Così G. V. IMPERIALE 1609; vedi *Atti della Soc. Ligure* XXIX 63.

³ Vedi le iscrizioni in * *Magnificentia Pauli V* loc. cit., Biblioteca Vaticana.

⁴ Vedi BAGLIONE 95. L'iscrizione in MORONI XXIX 112. Cfr. EHRLE, *Veduta Maggi-Mascardi* 12. La Rota e la Camera apostolica, alloggiata pure nel palazzo d'Innocenzo VIII, furono trasportate da Paolo V nel nuovo Palazzo Vaticano.

⁵ Cfr. BZOVIVUS c. 42; CHATTARD II 167; * Costaguti nell'Appendice n. 22-25, Archivio Costaguti in Roma. Dell'attività di Paolo V testimoniano ancora oggi numerosi stemmi ed iscrizioni; vedi CIACONIUS IV 393 s.; FORCELLA VI 123 ss. « Paulus P. M. V », si legge anche sopra la porta della camera in cui morì Leone XIII. Un fregio dipinto « al fresco » del tempo di Paolo V è anche nell'anticamera del Segretario di stato al primo piano.

⁶ ORBAAN, *Documenti* 251 s.

⁷ Vedi TOTTI 19; EHRLE, *Veduta Maggi-Mascardi* (1615) 15.

⁸ Vedi FORCELLA VI 146.

⁹ Vedi BERTELOTTI, *Art. Subalp.* 200 s.